



## Peli, ciccia, tatuaggi: a cosa diremo addio dopo il lockdown

In America la chiamano care for free. A me piace il termine beautyness. È la cura di sé che parte da dentro e ha come primo obiettivo quello di stare meglio con se stessi, prima che di piacere agli altri. Non è facile, in una società come la nostra fortemente orientata all'estetica, soprattutto in chiave competitiva, e dominata dalla corsa al numero più alto (di like, o follower).

Ma qualcosa forse sta cambiando. I dati di un sondaggio condotto online da Renaissance Trend Lab incoraggiano un punto di vista diverso sulla bellezza, più consapevole e sentito. Il 38% degli intervistati rivela che piacere a se stessi è il motivo principale per cui correranno subito da parrucchiere, estetista e/o medico estetico dopo il lockdown (in quest'ordine di priorità). Il 34% ha confessato di avere nostalgia per l'aspetto curato, i capelli in ordine, le attenzioni al look che prima della chiusura forzata erano sentiti come un obbligo e ora si rimpiangono come un piacere negato.

Come si traduce questa voglia di beautyness? Con tre richieste principali. Più di tre intervistate su 10 sognano subito un trattamento di epilazione laser, il 32% punta sul body shaping per il rimodellamento di fianchi, glutei e braccia. Poco meno di due intervistate su cinque vuole cancellare un tatuaggio. Il restante 14% vuole dire addio a un neo fastidioso o ad antiestetiche macchie sul viso.

Per quanto riguarda l'epilazione, ci sono due opzioni. « Il dispositivo Thunder MT con Mixed Technology - spiega Maria Stella Tarico, chirurgo plastico presso la clinica One Medical Center di Catania - valido anche per i trattamenti vascolari, permette di effettuare sedute di epilazione laser modulandole in base al fototipo, al tipo di pelo e alla stagionalità. Invece il sistema a diodi Medistar AX è indicato sia per le grandi aree (gambe, braccia, schiena) sia per le zone di difficile accesso come viso, zona bikini e labbro superiore ».

Secondo punto: la ridefinizione della silhouette. « In questo caso il trattamento più innovativo è Onda Coolwaves - suggerisce Viviana Paris, nutrizionista e medico estetico a Bologna - che, grazie a particolari microonde selettive e confinate, agisce in modo mirato su adiposità e lassità cutanea, riduce cellule adipose e buccia d'arancia».

Infine i tatuaggi. « Il sistema laser Discovery Pico Plus di Quanta System permette di colpire il pigmento d'inchiostro in modo ultra mirato - spiega Matteo Tretti Clementoni, Specialista in Chirurgia Plastica Ricostruttiva presso la clinica Laserplast di Milano - e di frammentarlo in parti molto più piccole che, a questo punto, possono essere fagocitate dal sistema immunitario. Ma ci vogliono diverse sedute a seconda del colore del pigmento, dalla sede, dall'estensione del tattoo e dal numero di volte in cui è stato ribattuto ».